

Codice DB2101

D.D. 23 ottobre 2014, n. 242

**Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Lazio per il riuso del software gestionale della Regione Piemonte SICEE - Sistema Informativo Certificazione Energetica Edifici.**

Visti:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 25, I comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340 recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999", in cui si prescrive che "le Pubbliche Amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze";
- la Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- gli artt. 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 07 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD);
- il CAD pone in capo alle regioni, tra gli altri, il compito di digitalizzare la loro azione amministrativa e di implementare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sia per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese sia per una comunicazione più snella, immediata ed economica fra le stesse amministrazioni nonché fra queste ultime e i cittadini, le imprese ed i liberi professionisti;
- l'art. 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della Legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)";
- la nota, prot. n. 3256/D132101 del 22.07.2014 con cui Regione Lazio, per il tramite del Direttore Regionale della Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Ing. Bruno Placidi, ha richiesto a Regione Piemonte di accedere alla procedura di "riuso" dell'applicativo "SICEE - Sistema Informativo Certificazione Energetica Edifici" di proprietà della stessa;
- la nota, prot n. 3506/D132101 del 01.08.2014; con cui Regione Piemonte, per il tramite del Dirigente Responsabile del Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione Dott.ssa Gabriella Serratrice, ha confermato la disponibilità alla cessione in uso di tale sistema;
- la D.G.R. n. 70-482 del 02.08.2010 che approva le "Linee di indirizzo per la valorizzazione del patrimonio applicativo ed informativo di Regione Piemonte, la diffusione presso altre Pubbliche Amministrazioni e la promozione della collaborazione inter-ente nel campo della Società dell'Informazione" con cui Regione Piemonte ha inteso definire una politica, condivisa a livello regionale, di promozione della collaborazione inter-ente volta alla diffusione del proprio patrimonio

applicativo ed informativo presso altre Pubbliche Amministrazioni, il riutilizzo di documenti, prodotti e banche dati regionali da parte delle stesse.

Considerato che:

- Regione Piemonte si avvale della competenza e dell'esperienza maturata in materia di società dell'informazione dal CSI-Piemonte, ente strumentale per l'informatica piemontese, istituito con Legge Regionale n. 49 del 1975 ed individuato dalla stessa come proprio "partner organizzativo e tecnico" nell'attuazione delle politiche di riuso del software, nella promozione della collaborazione interregionale ed inter-ente, sia nazionale sia internazionale, nell'avvio di progetti di riuso e/o di communities per lo sviluppo/gestione condivisi di soluzioni applicative ( DGR n.70-482 del 2 agosto 2010);
- la Regione Lazio si avvarrà della Società LAit Lazio Innovazione Tecnologica S.p.A.. istituita con la Legge Regionale n. 20 del 3/08/2001, società per azioni a prevalente capitale regionale che ha il compito, ai sensi della Convenzione operativa con Regione Lazio Reg. Cron. n. 12440 del 12/02/2010, di realizzare, organizzare e gestire il Sistema Informativo Regionale (S.I.R.);
- lo schema di Convenzione, allegato alla presente determinazione di cui fa parte integrante, ha come oggetto la condivisione delle competenze e degli investimenti a disposizione delle due Regioni per il miglioramento e la semplificazione dei processi organizzativi interni e dei servizi rivolti ai cittadini in tema di gestione del processo di Certificazione Energetica degli Edifici oltre alla promozione e alla condivisione delle strategie per la progettazione, la realizzazione e la gestione dei sistemi informativi a supporto dei processi amministrativi in materia di Certificazione Energetica degli Edifici, anche in conformità alle disposizioni del CAD, al fine di realizzare un'economia di gestione complessiva e la messa a disposizione reciproca delle soluzioni più efficaci. Nello specifico la Regione Piemonte cede alla Regione Lazio, in licenza d'uso gratuito in riuso semplice, a tempo indeterminato, e a titolo gratuito e non esclusivo, il software denominato: "SICEE - Sistema Informativo Certificazione Energetica Edifici", identificato con il n. 52/2012 del Catalogo del Riuso di cui all'art. 69 D.Lgs. 82/2005.

Visto, pertanto, l'allegato schema di Convenzione la cui sottoscrizione non comporta oneri diretti a carico di Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 L.R. 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la Legge Regionale 11 aprile 2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R. 05/02/2014 n. 2 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2015";

visti gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità. Trasparenza, diffusione d’informazione da parte delle P.A.;

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale 5 luglio 2013, prot. n. 6837/sb0100 del 05/07/2013 contenente le prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. , 23, 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d’informazione da parte della P.A”;

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale del 22/04/2014, prot. n. 5371/SB0100 “Amministrazione Trasparente – Messa in linea della Piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione”;

*determina*

- di approvare lo schema di Convenzione, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, tra Regione Piemonte e Regione Lazio per il riuso del software gestionale di Regione Piemonte SICEE (Sistema Informativo Certificazione Energetica Edifici) la cui sottoscrizione non comporta oneri economici diretti a carico di Regione Piemonte
- di demandare la sottoscrizione della stessa al dirigente responsabile del Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione.
- di apportare alla medesima, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie.

Ai fini dell’efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa venga pubblicata, ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 33/2013, sul sito di Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente  
Gabriella Serratrice

Allegato



**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA**

**REGIONE LAZIO PER IL RIUSO DEL SOFTWARE GESTIONALE**

**DELLA REGIONE PIEMONTE “SICEE - Sistema Informativo**

**Certificazione Energetica Edifici”**

**TRA**

La Regione Piemonte (nel seguito anche Regione Cedente o Amministrazione Cedente), con sede in Torino Corso Regina Margherita n. 174, C.F. e Partita IVA n.80087670016, nella persona del Dirigente Responsabile del Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione Dott.ssa Gabriella Serratrice domiciliata ai fini del presente atto presso la sede della regione

**E**

La Regione Lazio (nel seguito anche Regione Riusante o Amministrazione Riusante), con sede in Roma Via R. Raimondi Garibaldi n. 7, C.F. 80143490581 nella persona del Direttore della Direzione Regionale Dott. \_\_\_\_\_ domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della regione

**VISTI**

- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 che prevede la possibilità per le pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- l’articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante “Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999”, in cui si prescrive che “le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle

	proprie esigenze”;	
	- la Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003,	
	concernente “Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle	
	pubbliche amministrazioni”;	
	- gli articoli 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 07 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.,	
	recante “Codice dell'Amministrazione Digitale” (CAD);	
	- il CAD pone in capo alle regioni , tra gli altri, il compito di digitalizzare la loro	
	azione amministrativa e di implementare l'utilizzo delle tecnologie dell'informa-	
	zione e della comunicazione sia per garantire servizi migliori ai cittadini e alle	
	imprese sia per una comunicazione più snella, immediata ed economica fra le	
	stesse amministrazioni nonché fra queste ultime e i cittadini, le imprese ed i liberi	
	professionisti;	
	- l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio	
	2005, recante “Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni	
	informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della Legge n. 311 del	
	2004 (legge finanziaria 2005)”;	
	- la Regione Piemonte si avvarrà della competenza e dell'esperienza maturata in	
	materia di società dell'informazione dal CSI-Piemonte, ente strumentale per	
	l'informatica piemontese, istituito con la Legge Regionale n. 48 del 1975 ed in-	
	dividuato dalla Regione stessa come proprio " partner organizzativo e tecnico”	
	nell'attuazione delle politiche di riuso del software, nella promozione della colla-	
	borazione interregionale ed inter-ente, sia nazionale sia internazionale, nell'avvio	
	di progetti di riuso e/o di communities per lo sviluppo/gestione condivisi di solu-	
	zioni applicative ( DGR n.70-482 del 2 agosto 2010);	
	- la Regione Lazio si avvarrà della Società LAit Lazio Innovazione Tecnologica	

	S.p.A.. istituita con la Legge Regionale n. 20 del 3/08/2001, società per azioni a	
	prevalente capitale regionale che ha il compito, ai sensi della Convenzione operativa con Regione Lazio Reg. Cron. n. 12440 del 12/02/2010, di realizzare, organizzare e gestire il Sistema Informativo Regionale (S.I.R.);	
	<b>PREMESSO CHE</b>	
	la Regione Lazio, per il tramite il Direttore Regionale della Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Ing. Bruno Placidi, ha avanzato, mediante nota protocollo n. GR/03/397602 del 10 luglio 2014 la richiesta di accedere alla procedura di “riuso” dell’applicativo “SICEE - Sistema Informativo Certificazione Energetica Edifici” di proprietà della Regione Piemonte;	
	la Regione Piemonte, per il tramite del Dirigente Responsabile del Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione Dott.ssa Gabriella Serratrice, ha confermato la disponibilità a concedere tale sistema, mediante nota protocollo n. 3506/D132101 del 01/08/2014;	
	<b>CONSIDERATO CHE</b>	
	- le Amministrazioni, alla luce delle norme sopra richiamate e che lo schema del presente atto è stato condiviso tra le Regioni e approvato con	
	Determinazione Dirigenziale n.....del.....della Regione Piemonte e con Determinazione Dirigenziale n. .... del ..... della Regione Lazio;	
	<b>Art. 1</b>	
	<b><u>Oggetto della Convenzione</u></b>	
	La presente Convenzione ha come oggetto la condivisione delle competenze e degli investimenti a disposizione delle Parti per il miglioramento e la semplificazione dei processi organizzativi interni e dei servizi rivolti ai cittadini in tema di	
	3	

	gestione del processo di Certificazione Energetica degli Edifici.	
	La cooperazione tra le Parti intende inoltre promuovere la condivisione delle strategie per la progettazione, la realizzazione e la gestione dei sistemi informativi a supporto dei processi amministrativi in materia di Certificazione Energetica degli Edifici, anche in conformità alle disposizioni del CAD, al fine di realizzare un'economia di gestione complessiva e la messa a disposizione reciproca delle soluzioni più efficaci.	
	La Regione Piemonte cede in licenza d'uso gratuito in riuso semplice, a tempo indeterminato, e a titolo gratuito e non esclusivo il software denominato:	
	“SICEE - Sistema Informativo Certificazione Energetica Edifici”, identificato con il n. 52/2012 del Catalogo del Riuso di cui all'art. 69 D.Lgs. 82/2005;	
	La Regione Lazio potrà disporre del software in riuso a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e con le modalità di seguito indicate.	
	<b>Art. 2</b>	
	<b><u>Consegna ed installazione dei codici</u></b>	
	La consegna del predetto software, in formato sorgente, completo della relativa documentazione presente ad oggi e nello stato in cui si trova alla data della consegna, sarà effettuata entro 30 (trenta) giorni lavorativi decorrenti dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.	
	Le informazioni relative all'utilizzo dei software (presenti ad oggi e nello stato in cui si trovano, p.e. guida all'utilizzo) saranno consegnate all'incaricato designato per iscritto dalla Regione Lazio.	
	Il software in riuso sarà installato a cura e spese della Regione Lazio senza oneri per la Regione Piemonte.	
	<b>Art. 3</b>	

	<b><u>Titolarietà del software</u></b>	
	I diritti di proprietà del software di cui all'articolo 1 del presente atto restano in via esclusiva alla Regione Piemonte. Il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi, pertanto la Regione Piemonte terrà indenne Regione Lazio da ogni responsabilità nel caso in cui sia promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sull'applicativo oggetto del riuso disciplinato dalla presente convenzione.	
	Le Parti convengono sin da ora che, salvo diversi accordi tra le stesse, che eventuali e successive cessioni in riuso tra di loro saranno regolate sulla base delle condizioni stabilite dal successivo art. 4.	
	<b>Art. 4</b>	
	<b><u>Diritti e Obblighi</u></b>	
	La Regione Lazio relativamente al software in riuso ha il diritto di:	
	- studiare il software e farne copie locali, in ogni sua componente, con ogni mezzo e in ogni forma, in via permanente o provvisoria;	
	- installare ed eseguire il software, senza alcun limite di tempo, di numero di installazioni, elaboratori ed utenti, per sperimentarne e verificarne il funzionamento;	
	- usare e modificare il software per realizzare prodotti derivati;	
	La Regione Lazio ha l'obbligo di:	
	- non commercializzare il software in riuso;	
	- non introdurre restrizioni rispetto a quanto previsto dal presente atto a un'altra Pubblica Amministrazione che si avvalga del software in riuso o di un prodotto derivato dallo stesso;	
	5	

	- non copiare, modificare e/o distribuire il software in riuso in modi non conformi	
	a quelli espressamente previsti dal presente atto;	
	- indicare, negli eventuali successivi accordi di riuso stipulati con altre Pubbliche	
	Amministrazioni, l'Amministrazione che ha originariamente realizzato il software	
	ceduto in riuso;	
	- rendere disponibile per altre Pubbliche Amministrazioni il prodotto modificato,	
	rilasciando lo stesso in modalità di Riuso;	
	- garantire, in caso di modifiche al software, che i prodotti derivati da quello ori-	
	ginario consentano ad altri Riusatori la stessa libertà di modifica e di riusabilità;	
	- mettere a disposizione delle altre Pubbliche Amministrazioni il software modi-	
	ficato, unitamente alla documentazione tecnica di riuso.	
	La Regione Lazio, se intende avvalersi della collaborazione di un terzo soggetto	
	privato per servizi di sviluppo e/o manutenzione del software, nel rispetto di	
	quanto previsto nel D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubbli-	
	ci relativi a lavori, servizi e forniture", è responsabile dell'osservanza da parte di	
	quest'ultimo e di eventuali subappaltatori del rispetto delle regole del presente at-	
	to, in particolare del divieto di farne oggetto di distribuzione in proprio nonché di	
	introdurre copyright sia sulla versione in riuso sia sulle nuove versioni.	
	<b>Art. 5</b>	
	<b><u>Impegni della Regione Lazio nella gestione del software</u></b>	
	La Regione Lazio dichiara di aver preso visione dei software e delle specifiche	
	funzionali e di ritenerli idonei, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 68 del De-	
	creto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 recante " <i>Codice dell'Amministrazione</i>	
	<i>Digitale</i> ", a soddisfare le proprie esigenze.	
	La Regione Piemonte non assume alcuna responsabilità in merito ad eventuali di-	
	6	

	fetti o malfunzionamenti riscontrati nel software installato su apparati Regionali	
	della Regione Lazio.	
	L'intero rischio concernente la qualità e le prestazioni del software in riuso grava	
	sulla Regione Lazio che ha acquisito tale software, pertanto qualora dovesse rive-	
	larsi difettoso, quest'ultima assume a suo carico il costo della manutenzione, ri-	
	parazione e correzione necessaria.	
	La Regione Lazio solleva e tiene indenne la Regione Piemonte da qualsiasi re-	
	sponsabilità per eventuali danni, diretti e indiretti, che la stessa Regione e/o i ter-	
	zi dovessero subire per l'utilizzo del software in riuso.	
	La Regione Lazio, pertanto, assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle	
	modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti sul software, anche in caso di even-	
	tuali violazione di diritti di autore ed in genere di privativa altrui.	
	La Regione Lazio si obbliga, pertanto, a manlevare e tenere indenne la Regione	
	Piemonte anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di ter-	
	zi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse la responsabili-	
	tà per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.	
	<b>Art. 6</b>	
	<b><u>Comunicazioni a Ag.I.D. e al CISIS</u></b>	
	Regione Lazio s'impegna altresì, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto	
	dall'articolo 68, comma 2-bis del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, a co-	
	municare tempestivamente all'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e al Comitato	
	Interregionale per i Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) l'adozione in riuso	
	del software oggetto del presente accordo, fornendo ogni informazione utile ai fi-	
	ni della piena conoscibilità della soluzione adottata e dei risultati ottenuti, al fine	
	di favorire il riuso e la più ampia diffusione delle migliori pratiche.	
	7	

	<b>Art. 7</b>	
	<b><u>Riservatezza</u></b>	
	Regione Lazio s’impegna a mantenere riservati dati tecnici, informazioni, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione venga a conoscenza ovvero di cui abbia solo anche la mera visibilità, impegnandosi a non divulgarli in alcun modo e sotto qualsiasi forma nonché a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli del presente accordo.	
	<b>Art. 8</b>	
	<b><u>Oneri fiscali</u></b>	
	Il presente atto è esente da bollo ai sensi dell’art. 16 tabella Allegato B del DPR 642/72 e ss.mm.ii.	
	<b>Art. 9</b>	
	<b><u>Controversie</u></b>	
	Per la definizione delle controversie che possono insorgere in relazione alla presente convenzione, comprese quelle inerenti alla validità della medesima, la sua interpretazione, esecuzione e risoluzione, la Regione Piemonte e Regione Lazio s’impegnano, prima di procedere giudizialmente presso il Foro di Roma, a ricorrere alla conciliazione innanzi all’organismo di mediazione forense presso il Tribunale Civile di Roma.	
	Letto e sottoscritto per accettazione firmato digitale	
	Regione Piemonte	Regione Lazio
	Dirigente Gabriella Serratrice	Direttore _____
	8	